ALBANO

Domenica, 3 giugno 2018

indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844

e-mail **comunicazioni@diocesidialbano.it**

discernere

Un'interpretazione del vissuto

Per Sant'Ignazio di Loyola, quello degli esercizi è un itinerario in cui si affina l'esperienza delle "mozioni che si causano nell'anima", fino ad acquisire la capacità di riconoscere i modi soliti di procedere di Dio nella propria vita. Non sono oggetto di discernimento gli "spiriti" ma i loro effetti, da cui si possono riconoscere. Questo discernimento si realizza in una "interpretazione" del vissuto.

Marcello Semeraro, vescovo

«Nel discernimento»

diocesi. *Prendono il via domani le tre serate del Convegno pastorale al Centro Mariapoli*

DI GIOVANNI SALSANO

Un passo in più, deciso, "dentro" il discernimento, nella comprensione di "che cosa è" e "come si fa". Prenderà il via domani, alle 18,30 presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, il Convegno pastorale diocesano, sul tema: "Tra il dire e il fare, un discernimento incarnato e inclusivo", in calendario fino a mercoledì. «Il Convegno pastorale – spiega monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale – rappresenta per la nostra diocesi la presentazione del tema di riflessione e approfondimento sul quale le parrocchie e tutte le realtà ecclesiali lavoreranno nell'anno pastorale successivo. Il metodo di lavoro coinvolge tutti gli organismi nei diversi livelli: consiglio pastorale diocesano, consigli pastorali vicariali, consigli pastorali parrocchiali, operatori pastorali e poi a risalire per arrivare, dalle sintesi parrocchiali a quelle vicariali e, infine, la sintesi diocesana. La riflessione svolta sul discernimento e raccolta, in gran parte, nelle sintesi vicariali, ha indicato come passo successivo del percorso pastorale quello della profondità. In questo convegno, quindi, non si intende fare un passo oltre il discernimento, ma al suo interno». Domani, dopo la sintesi a cura degli uffici pastorali diocesani dei lavori svolti intorno al tema del discernimento, ci sarà la prolusione del vescovo Marcello Semeraro dal titolo "Ravvivare il desiderio, per un discernimento rimedio all'immobilismo", mentre martedì Emilia Palladino, docente di scienze sociali presso la Pontificia università Gregoriana, affronterà il tema "Discernere i segni dei tempi, per un discernimento incarnato nella storia". Infine, mercoledì 6 giugno, Enzo Biemmi, docente di catechetica alla Pontificia università Lateranense, presenterà "Comunità profetiche, per un discernimento inclusivo", cui seguirà l'intervento di chiusura del vescovo. «La prolusione del vescovo – spiega monsignor Isacchi – potrebbe puntare a risvegliare il desiderio. Alle volte noi cristiani siamo arresi all'idea che la proposta cristiana sia impossibile da vivere radicalmente in questo mondo: "è tutto inutile". Siamo chiamati a ripartire dal desiderio: così come Abramo è invitato a guardare le stelle del cielo, anche noi siamo invitati a puntare in alto. L'intervento di Emilia Palladino dovrebbe aiutarci a orientare e impostare i criteri concreti per un possibile discernimento dei segni dei tempi, mentre nella terza sera si intende mettere al centro la comunità cristiana, con particolare attenzione alle parrocchie. Quali sono i passi, i criteri, le attenzioni perché la comunità cristiana possa educarsi ed acquisire una capacità di discernimento comunitario». L'impostazione delle tre serate è stata ispirata, in particolare, da una frase usata da papa Francesco nel discorso ai nuovi vescovi il 14 settembre 2017: "Il discernimento è un rimedio all'immobilismo del "si è sempre fatto così" o del "perdiamo tempo". È un processo creativo, che non si limita ad applicare schemi. È un antidoto contro la rigidità […]. Dobbiamo sforzarci di crescere in un discernimento incarnato e inclusivo, che dialoghi con la coscienza dei fedeli che va formata e non sostituita". «La sfida da raccogliere – conclude il vicario per la Pastorale – è dare corpo, nella concretezza, al discernimento, per proseguire nel cammino verso la costruzione di comunità adulte nella fede, a cui la Chiesa di Albano si dedica già da diversi anni, nell'ottica di una conversione pastorale in chiave generativa».

Relatori all'evento saranno monsignor Semeraro, i docenti Emilia Palladino della Pontificia università Gregoriana ed Enzo Biemmi della Pontificia università Lateranense

La sala gremita del Centro Mariapoli per il convegno pastorale diocesano 2017

pastorale giovanile

Marino, i giovani in preghiera insieme al vescovo Semeraro

DI ALESSANDRO PAONE

Prosegue il cammino di avvicinamento dei giovani della Chiesa di Albano al pellegrinaggio diocesano del prossimo agosto (dall'8 al 12), la cui meta sarà l'incontro con papa Francesco a Roma, insieme a ragazze e ragazzi che giungeranno da tutte le diocesi d'Italia. È in calendario sabato prossimo, alle 20,45 presso la chiesa di San Barnaba a Marino, il terzo e ultimo appuntamento di "Let's move. Giovani in cammino col Vescovo", una serie di incontri sulla Parola per giovani dai 16 ai 29 anni, in preparazione al Sinodo dei vescovi del prossimo ottobre (sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"), a cura del Servizio di Pastorale giovanile della diocesi di Albano, diretta da don Salvatore Surbera e don Valerio Messina.
L'appuntamento sarà incentrato sul tema "L'amicizia come credibilità" e sarà presieduto dal vescovo Marcello Semeraro. Il percorso di "Let's move" è stato predisposto dall'ufficio diocesano, accogliendo la proposta del Servizio nazionale di Pastorale giovanile, che ha chiesto a ogni diocesi di organizzare un cammino per i giovani che, attraversando il territorio diocesano, possano confluire a Roma, dopo aver percorso le strade e i luoghi legati alla pietà popolare, i santuari mariani e quelli dedicati ai Santi della loro diocesi. Prime tappe di questo pellegrinaggio – prima del cammino a piedi di agosto – sono stati gli incontri di preghiera con il vescovo (i precedenti si sono svolti il 21 dicembre e il 22 marzo con la Gmg diocesana), mentre il 4 agosto, presso il santuario Madonna delle Grazie a Nettuno, lo stesso Semeraro conferirà il mandato ai pellegrini partecipanti al cammino. Infine dall'8 al 12 agosto si svolgerà il pellegrinaggio diocesano, per l'incontro con papa Francesco. In particolare, sabato 11 ci saranno la veglia al Circo Massimo e la notte bianca, mentre domenica 12 il cammino terminerà con la Messa in piazza san Pietro.

l'infiorata

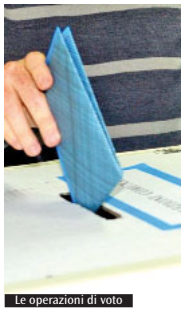
Genzano si riveste di petali

Genzano di Roma si veste di petali per la 240ª edizione della tradizionale Infiorata, la manifestazione di carattere religioso, storico e folkloristico, in calendario dal 9 all'11 giugno. Per festeggiare l'importante traguardo, si è scelto un tema che potesse dare libero sfogo all'arte dei maestri infioratori e mettesse al centro la città e l'evento stesso: "L'Infiorata di Genzano di Roma. 240 anni di storia, arte e tradizione". Oltre al tappeto fiorito di circa duemila metri quadrati, nei tre giorni di festa sono in programma concerti musicali e mostre di pittori e scultori all'interno dei luoghi simbolo della città: la piazza Frasconi, l'auditorium e il museo dell'Infiorata. Durante la manifestazione si potrà ammirare dal terrazzo del Palazzo comunale l'intero tappeto fiorito.
Questa sera alle 19, inoltre, in via Bruno Buozzi è in programma la cerimonia dello "Spallamento", da parte dei bambini, a conclusione dell'Infiorata dei Ragazzi: un'anteprima dell'Infiorata, che si apre in concomitanza della festa della Repubblica ed è realizzata dagli studenti delle scuole e dal progetto "Bottega dell'Infiorata" dell'associazione "Accademia dei maestri infioratori". Il tema di questa 14ª edizione è stato "In ogni ragazzo c'è un'artista".

Elezioni, al voto tre comuni della diocesi

Seggi aperti, domenica prossima dalle 7 alle 23 in tre comuni della diocesi di Albano – Pomezia, Aprilia e Anzio – chiamati a eleggere i nuovi sindaci e a rinnovare i consigli comunali.
A Pomezia, Fabio Fucci, sindaco a fine mandato e uscito dal M5S, chiede la riconferma con le liste Il Bene in Comune ed Essere Pomezia. A contendergli lo scranno, Adriano Zuccalà (M5S), Pietro Matarese (Forza Italia, Unione di centro, Lista associazione culturale III myllennium, Lega, Fratelli d'Italia, Lista dello scarpone, Msi), Stefano Mengozzi (Partito democratico, Unione imprenditori lavoratori socialisti, Partito socialista italiano, Pomezia domani), Roberto Camerota (CasaPound) e Antonio Aquino (Progetto Comune Pomezia).
Ad Aprilia a correre per il secondo mandato consecutivo è Antonio Terra, sostenuto da Lista Antonio Terra Sindaco, Forum per Aprilia, Aprilia Domani, Rete dei cittadini per Aprilia, L'altra faccia della politica, Unione civica. Contro di lui, il centrodestra di Domenico Vulcano (Lista Vulcano Sindaco, Lega, Fl, FdI, Aprilia valore comune, Noi per Aprilia, Aprilia in prima linea), il centrosinistra di Giorgio Giusfredi (Lista Giusfredi sindaco, Pd, Progetto per Aprilia ambiente e territorio, Aprilia futura), e poi Angelo Casciano (Democrazia cristiana), Roberto D'Agostini (Potere al popolo) e Carmen Porcelli (Primavera Apriliana, Unione dei valori, CambiaMenti, La città degli alberi). Sono nove, infine, i candidati alla poltrona di primo cittadino ad Anzio, sostenuti da venti liste: Candido De Angelis (FI, Lega, FdI, Udc, Noi con Anzio, lista Candido De Angelis, Popolo della famiglia), Rita Pollastrini (Movimento 5 Stelle), Roberta Cafà, (Democrazia Cristiana, Il Faro, Angelita e Italia patria nostra), Giovanni Del Giaccio (Pd e Lista Anzio un'altra città), Luca Brignone (Alternativa Anzio), Umberto Spallotta (Rifondazione comunista), Roberto Palomba (Italia Madre e Onestà e lavoro), Manuela D'Alterio (CasaPound) e Raffaele Madonna (Il sole delle periferie).

Mirko Giustini



Le operazioni di voto

Centro regionale vocazioni scelto il nuovo direttore

Dal mese di maggio, don Alessandro Mancini, direttore del Centro diocesano vocazioni e rettore del seminario di Albano, è il nuovo direttore del Centro regionale vocazioni (Crv), su nomina della Conferenza episcopale del Lazio.
Don Mancini, che collaborerà col vescovo delegato per la Cel monsignor Lino Fumagalli, subentra al precedente direttore, don Antonio Castagnacci della diocesi di Anagni, che ha ricoperto l'incarico per 11 anni. «L'obiettivo dell'ufficio regionale – spiega don Alessandro Mancini – è quello di rafforzare la coesione tra i direttori delle varie diocesi del Lazio, per portare avanti un lavoro congiunto nelle varie occasioni di incontro che si presenteranno, e per condividere l'impegno ed essere di supporto vicendevole nel lavoro di ciascuno».
A livello nazionale, l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, diretto da don Michele Gianola, offre un contributo per l'annuncio, la proposta e l'accompagnamento delle vocazioni e favorisce una pastorale unitaria e proposte di discernimento.

Don Gabriele D'Annibale e don Andrea Conocchia

Vivere e testimoniare l'amore al fianco degli ultimi

Giovedì 24 maggio, nella parrocchia di San Bonaventura ad Anzio Colonia, i volontari Caritas di Anzio hanno incontrato don Gabriele D'Annibale, responsabile della Caritas diocesana, per riflettere insieme sulle rispettive esperienze e per conoscere lo Statuto che regola questo servizio.
Dopo la Messa, celebrata da don Gabriele, nei locali della parrocchia è iniziata l'assemblea, a cui hanno preso parte i volontari della Caritas delle parrocchie di San Benedetto, Sacro Cuore, San Francesco, Santi Anna e Gioacchino e Santi Pio e Antonio, e i rappresentanti di Vincenziane, Cav, associazione Vol.A.Re, Spazio consulenza familiare e l'assessore alle Politiche sociali del comune di Anzio, Maria Pia Baldo. Don Andrea Conocchia, vicario territoriale di Anzio, ha aperto l'incontro segnalando l'azione che, da qualche tempo, è stata intrapresa dalle Caritas parrocchiali, con il coordinamento del responsabile Caritas di San Francesco, Antonio Bucci, finalizzata alla conoscenza reciproca e al censimento delle altre realtà di volontariato presenti sul territorio.
Don Gabriele D'Annibale ha poi illustrato le parti dello statuto della Caritas diocesana a cui fanno riferimento le associazioni parrocchiali, puntualizzando poi che l'opera dei volontari non può ridursi alla semplice distribuzione di cibo e beni di prima necessità, pure necessari, ma sono chiamati a vivere consapevolmente l'appartenenza alla Chiesa di Cristo. Il direttore dell'ufficio diocesano ha inoltre aggiunto che è importante accorgersi di ciò che non va e avere la prontezza di denunciare le situazioni di soprusi e discriminazione, perseguendo sempre la giustizia e la legalità: «Il bene – ha detto – va fatto bene».
L'assessore Baldo ha invece ribadito l'importanza del rapporto di collaborazione instaurato con le realtà di volontariato e ha annunciato un progetto per la realizzazione di uno sportello per la disabilità e la possibilità di apertura di una struttura sul territorio.
È poi intervenuto Carlo Condorelli, presidente dell'associazione Vol.A.Re che, con il sostegno della Caritas diocesana, porta avanti una serie di iniziative di solidarietà e sostegno ai detenuti all'interno del carcere di Velletri, rendendo concreta l'opera di misericordia del "visitare i carcerati". Un impegno che continua anche all'esterno, con le famiglie e in particolare con i figli dei detenuti, per i quali è previsto il progetto di vacanza al mare nel periodo estivo. Il presidente ha chiesto aiuto ai presenti per la ricerca di nuovi volontari disponibili a fornire un servizio di aiuto allo studio o per svolgere attività artigianali che coinvolgano i carcerati e le loro famiglie.
Infine, nel loro intervento, Cecilia Falcetti e Loredana Feminò – operatrici di Spazio consulenza familiare (realtà attiva sul territorio di Lido dei Pini per far fronte alle molteplici forme di disagio) – hanno condiviso la loro esperienza, sottolineandone il valore rispetto all'urgenza del bisogno.

Carmela Di Maio

Preghiera per le famiglie

È in calendario per venerdì prossimo, alle 21 presso la parrocchia di San Pietro Claver, in via Monte Silvano 1, a Nettuno, la veglia eucaristica per le famiglie, organizzata mensilmente dall'ufficio per la pastorale della famiglia, diretto da monsignor Carlino Panzeri.
L'appuntamento è inserito nel calendario dell'agenda della pastorale familiare 2018, predisposta dall'ufficio diocesano, per il corrente anno pastorale, sul tema "Non si vede bene che con il cuore. Ubi amor, ibi oculus".